

Liceo Immagini e voci di integrazione

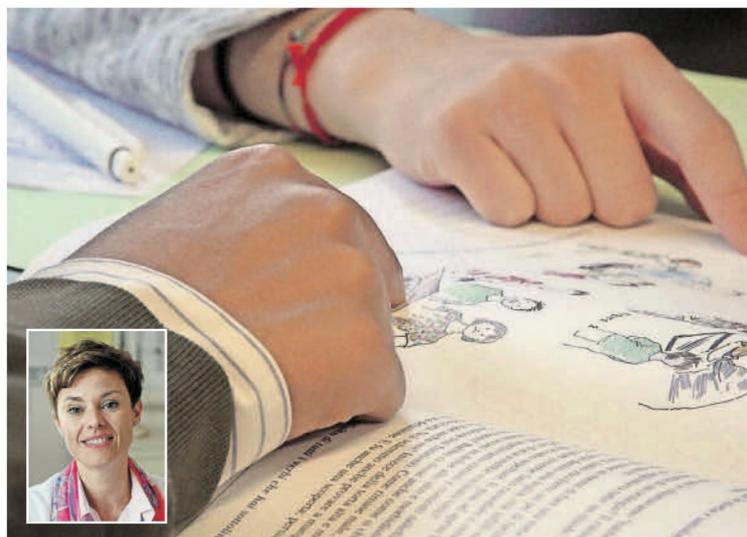
Un documentario racconta la Scuola Penny Wirton dove gli studenti insegnano ai migranti A Lugano sono una sessantina gli allievi che partecipano al progetto, giunto al secondo anno

CHIARA NACAROLGU

«Perché questi ragazzi mettono volontariamente a nostra disposizione il loro tempo libero? E la domanda che si pongono i giovani migranti che iniziano a frequentare la scuola di lingua italiana Penny Wirton al Liceo di Lugano 1. Un gesto d'accoglienza che rappresenta un dono importantissimo per persone provenienti da Afghanistan, Eritrea, Etiopia, Sri Lanka e Siria con alle spalle storie di abbandono e ricerca identitaria. Basata su un metodo di insegnamento «tu per tu», la scuola Penny Wirton è nata nel 2008 da una costola della comunità italiana «La Città dei ragazzi» grazie all'elaborazione di Eraldo Affinati e sua moglie Anna Luce Lenzi. Nel 2017 la Penny Wirton è arrivata al Liceo Lugano 1, dove quest'anno è partito il secondo ciclo di lezioni. Voluta dalla direttrice Valeria Doratiotto Prinsi (siveva l'intervista a lato), il modello stesso della scuola affianca un allievo del liceo a un suo coetaneo migrante.

«Condividere per imparare»
L'esperienza dirompente di apprendimento della Penny Wirton è diventata un documentario grazie allo stimolo della fondazione Azione Posti Liberi. Dietro la macchina da presa il ventiduenne **Mattia Monticelli**, studente del Conservatorio internazionale di scienze audiovisive (CISA), che ha seguito in punta di piedi i ragazzi durante le lezioni raccontando il mondo dell'interculturalità attraverso le voci dei protagonisti. Il risultato è racchiuso in ventidue minuti intitolati «Scuola Penny Wirton - Imparare per condividere, condividere per imparare». «Qualche difficoltà - racconta Mattia Monticelli - l'ho incontrata inizialmente nell'approccio ai migranti: la maggior parte di loro è minorenni e ha affrontato un percorso duro per arrivare fino a qui. In tanti hanno paura dei media e delle telecamere, quindi ho dovuto prendermi il tempo per instaurare un rapporto con loro e farli prendere dimestichezza con la camera». Anche perché il lavoro di Monticelli, che per girare il documentario ha seguito per cinque settimane le lezioni di italiano che si tenevano il mercoledì, si è concentrato molto «sui primi piani, gli sguardi, le labbra». Dettagli intimi catturati in uno spazio protetto quale è l'aula della Penny Wirton al Liceo 1. Alla fine, la paura di non venir accettato dai migranti è stata superata: «Tra noi si è creato un rapporto vero e l'essere riuscito a integrarmi nel loro mondo è stata l'emozione più grande», conclude il giovane regista.

Proiezione e discussione
Il documentario verrà presentato in anteprima mercoledì prossimo, 10 ottobre, alle 16 al cinema Corso di Lugano nell'ambito del Film Festival Diritti Umani di Lugano. Alla proiezione seguirà uno spazio di approfondimento.



VIDEO Un'immagine dal documentario sulla Penny Wirton. Nel riquadro, la direttrice Valeria Doratiotto Prinsi. (Foto Maffi)

L'INTERVISTA ■ VALERIA DORATIOTTO PRINSI*

«Mi sono emozionata quando ho visto un pregiudizio sgretolarsi davanti a me»

■ Direttrice, quest'anno è partito il secondo ciclo della scuola Penny Wirton al Liceo Lugano 1. Che bilancio può fare dell'esperienza?
«Molto positivo. È impegnata una sessantina di allievi del liceo, mentre gli allievi migranti sono una quindicina: alcuni sono residenti nel foyer di Paradiso e Cadro, altri sono stati segnalati dalla Scuola media di Viganello e da quella di Besso. È un progetto che si sta rafforzando e ramificando verso altre realtà e sta vivendo di vita propria; ormai noi consideriamo la Scuola Penny Wirton una realtà integrata nel nostro istituto». **Il progetto è una prima in Svizzera. Altre scuole si sono mostrate interessate a proporlo?**
«Grazie al dialogo e al confronto fra le sedi, al Liceo di Bellinzona hanno aperto proprio quest'anno una Penny Wirton e anche la Scuola media di Chiasso si è mostrata interessata. In questo senso, il documentario di Mattia Monticelli (si veda articolo a lato) serve mostrare in altre sedi scolastiche la magia di ciò che

accade nelle aule della Penny Wirton». **Avete riscontrato dei problemi?**
«No, mai. L'unico problema è stata la paura di cominciare. Inizialmente, gli allievi si chiedevano cosa dovessero fare una volta seduti a lezione accanto a giovani migranti ed è stato incredibile come basti mettere in mezzo il libro della Penny Wirton, che è un punto di incontro concreto, per far dialogare due giovinette». **Qual è stato finora l'episodio che più l'ha fatta riflettere?**
«Ricordo un'allieva che, dopo la prima lezione con un migrante, mi ha guardato dritta negli occhi e mi ha detto "Soressa, ma è intelligentissimo questo ragazzo!". L'ha detto con una sorpresa e una meraviglia che mi ha fatto capire come in quella ragazza si fosse già sgretolato un pregiudizio, cioè che l'allievo migrante non fosse dotato di intelligenza. Un altro episodio riguarda un ragazzo che ha portato un suo rap in italiano, mostrando la sua anima attraverso una lingua che sta imparando».

In un momento storico non dei più facili dal punto vista migratorio, sembra che questo progetto apra uno spiraglio di speranza per il futuro.
«Sì, perché siamo di fronte a un progetto che è improntato anche all'educazione alla cittadinanza dei nostri allievi, che imparano ad essere cittadini convivendo con altre persone che hanno alle spalle storie molto diverse dalle loro. La Scuola Penny Wirton è un luogo privilegiato in cui giovani esseri umani si incontrano in armonia, quindi lontani dalla complessità che c'è fuori, con cui è un dato di fatto - è necessario fare i conti anche in termini di criticità. In queste aule succedono solo cose belle. Qualsiasi sarà il futuro di questi giovani, credo che le persone che usciranno da questa esperienza avranno una visione profonda del tema dell'integrazione perché si ricorderanno che, nella massa anonima dei "migranti", ci sono quelle persone che hanno imparato a conoscere insegnando loro la nostra lingua.»

* direttrice Liceo Lugano 1

Villa Saroli La natura al parco torna a fare bella mostra di sé

La natura è di casa nel parco di Villa Saroli a Lugano e sabato 13 ottobre prenderà il sopravvento grazie alla settima edizione della manifestazione Piante e Dintorni. Curata da Officina del Paesaggio e i2a istituto internazionale di architettura, la giornata prevede numerose attività che andranno a comporre la giornata dedicata ad appassionati di giardinaggio ma anche a semplici curiosi del mondo vegetale. Momenti di incontro e scambio con professionisti vivisti e collezionisti rinomati per la qualità delle piante del patrimonio del nostro territorio si snoderanno attorno ad una mostra-mercato dove sarà possibile scoprire e acquistare aromatiche, collezioni di salvia, agrumi, piante da frutto, alberi e arbusti rari, EM e terrici. Tra le 10 e le 18 sono quindi previsti spuntini, attività per i più piccoli, (La musica delle piante con Juan Manuel Beyerler, lezioni di fiammetto con Joel Pretto), l'assegnazione del «Premio Sir Peter Smithers» (che sostiene la manifestazione) dedicato alla passione per il giardinaggio, una chiacchierata sul tema

«Dolce Humus» con agronomi, viticoltori e architetti paesaggisti e l'inaugurazione della mostra «Open space connection».

La mostra
Con la mostra «Open space connection», curata dal *Cities Connection Project* di Barcellona, guidato dall'architetto ticinese Nicola Regusci e dall'architetto spagnolo Xavier Bustos, lo studio di architettura i2a intende incoraggiare la riflessione sui diversi modi di concepire gli spazi pubblici e l'architettura del paesaggio sfruttando esempi provenienti dalla regione della Svizzera francese del Lago Lemano. Esempi che riflettono lo stato dell'arte degli spazi pubblici in ciascun luogo, sottolineando i risultati dei progetti realizzati negli ultimi dieci anni. La mostra è visitabile fino al 7 novembre.

Evento gratuito
L'ingresso a Piante e Dintorni è gratuito e l'evento si terrà anche in caso di pioggia (all'interno di Villa Saroli).

Città Undicesimo scambio culturale con Hangzhou

Lo scambio di studenti fra la Città di Lugano e quella cinese di Hangzhou (centro economico e culturale della provincia di Zhejiang) è arrivato ben all'undicesima edizione. Una delegazione di 14 studenti cinesi è infatti giunta in città nelle scorse settimane e hanno goduto di un intenso programma di attività, sia culturali che istituzionali, oltre che di scoperta del territorio (con ad esempio una visita al Caseificio del Gottardo e al museo sul passo). I giovani sono stati accolti dalle famiglie di altrettanti studenti liceali luganesi, i quali a loro volta si receranno in Cina durante le vacanze pasquali. Una soluzione che permette a entrambe le parti di partecipare alla vita scolastica e familiare del Paese che li ospita. Dal 2006 sono circa 300 gli studenti del Liceo Lugano 1 che hanno potuto vivere questa esperienza.

Mercoledì Premio Carla Agostoni al cinema Corso

Il premio giornalistico Carla Agostoni sarà assegnato anche quest'anno nell'ambito del Film Festival Diritti Umani di Lugano. La cerimonia di consegna sarà mercoledì 10 ottobre alle 20 in cinema Corso e prelude alla proiezione del film «The distant barking of dogs» e il successivo dibattito sulla guerra in Ucraina. Indetto dall'Associazione per l'aiuto medico al Centro America, il Premio viene conferito da una giuria indipendente (presieduta da Natasha Fioretti) e mira a riconoscere lavori giornalistici che pongano al centro dell'attenzione l'essere umano, i suoi diritti e la sua dignità. Per quest'edizione la giuria ha deciso di conferire, oltre al premio principale, due altri premi speciali. Al termine della serata verrà offerto un rinfresco che sarà anche un'occasione conviviale tra pubblico, autori e membri della giuria.

FUNZIONI RELIGIOSE

Chiesa cattolica

SABATO - Lugano-Cattedrale: 17; Cristo Risorto: 17.30; S. Maria degli Angeli: 17.30; S. Nicolò: 18; Sacro Cuore: 18; Agnuzav: 18; Agnuzav: 17.30; Messaggio: 18; Bacco: 18; Battaglia: 18.00 (S. Ambrogio); Bissone: 18; Bogno: 17; Bombinasso: 18; Breganzona: 17.30 (chiesa della Trasfigurazione); Cadro: 17.30; Canobbio: 17.30; Carona: 17; Castagnola: 18; Cimadara: 18; Comano: 17.30; Cureglia: 18.30; Curio: 18; Massagno: 16 (Cassa Grasso); 17.30 (Santa Lucia); 18; 18; Marone: 18 (S. Rocco); Meggen: 18.15; Pambio-Noranco: 17.30; Ponte Capriasca: 17.30; Ponte Tresa: 20; Porza: 17.30; Pregassona-Pazzalino: 17.30 (Pazzalino); Savosa: 18.30; Somio: 17.30; Tessere: 17.30; Viganello: 18.30; 17.15; Viganello: 18.

DOMENICA - Lugano-Cattedrale: 10.20; S. Antonio: 7.30, 11.30; S. Brigida: 7.30; Cappelletti: 9; S. Carlo: 8.10 (messa in lingua tedesca); Cristo Risorto: 9, 10.30, 20; Immacolata: 11; Istituto Elettivo: 9.30; Madonna: 8.30; S. Maria degli Angeli: 10.30, 17.30; Nicolò: 8.30, 11, 18; S. Rocco: 18; Sacro Cuore: 10, 18; Albogno: 10; Barbengo: 10.30 (S. Carlo); Bellinzona: 10.15; Bioggio: 7.30; Brè: 10.30; Breganzona: 9 (Bioggio), 10.30 (chiesa della Trasfigurazione), 18 (S. Sebastiano); Cadro: 11; Canobbio: 9.30; Carabbia: 9.30; Carona: 10.30; Caslano: 8.30 (Magliana); 10.30, 17.30; Castagnola: 8, 10; Certana: 9; Comano: 10.30; Cureglia: 9.30; Davos-Soragno: 9.30; Gandria: 9.15; Divo: 18; Gentilino: 8.10; Grancia: 9; Loreto: 9, 11.30; Luguglio: 8.15; Maroggia: 10.45; Massagno: 10, 11.30, 20; Melano: 8.30; Melide: 10; Morcote: 10.30; Muzzano: 10.15; Novograte: 9; Origgio: 9.30 (S. Vittore); Pambio-Noranco: 10; Paradiso: 11 (chiesa Spirito Santo); Pazzalino: 9; Ponte Capriasca: 10.30; Ponte Tresa: 10.30; Porza: 10.45; Pregassona-Pazzalino: 8.30 (S. Massimiliano), 10 (Pazzalino), 10.30 (S. Massimiliano); Sala Capriasca: 9; Sorengo: 10.15; Tessere: 10.30, 19.30; Savosa: 18.30; Somio: 11; Veduggio: 10; Vico Morcote: 9.30; Viganello: 9, 11, 18, 18; Villa Luganese: 9.30.

Messa tridentina latino-gregoriana: chiesa San Carlo (via Nassa, Lugano), ogni prima domenica del mese, ore 17.30.

Chiesa cattolica ucraina di rito bizantino. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Loreto 18, Lugano, ogni domenica alle ore 16 (lingua ucraina).

Chiesa evangelica riformata

Domenica - Lugano: ore 10.30, S. Cena (i/d/Campoli/Ulbrichi), Valcallo (i/La Torre).

Chiesa ortodossa

Parrocchia ortodossa dei Santi Pietro e Paolo (Comunità ortodossa della Svizzera Italiana). Domenica ore 10.30, chiesa della Madonna, Malino Nuovo. Parroc. padre Minai Mesezan, tel. 076.322.90.80.

Chiesa ortodossa serba - Diocesi per l'Europa centrale. Parrocchia e Comunità ortodossa serba del Ticino. Chiesa Madonna della Neve, Bellinzona/chiesa San Rocco, Lugano. Parroc. padre Djordje Lukic, tel. 076.479.97.99, www.spc-ticino.ch, @ukljibhoo.com.

Chiesa greco ortodossa. Chiesa di S. Demetrio, ore 10.30, chiesa S. Antonio di Padova, via Solario 8/via Selva 10, Massagno.

Chiesa anglicana

St. Edward's Anglican Church. via Clemente Marani 6, Lugano. Chugiari: The Rev'd Nigel Gibson, 091.982.11.40, www.stedwards.ch; Song Chuchari: 10.30 every Sunday, Mid-Week Holy Communion Service (said) 10.30 on Wednesday. All Services in English. All welcome.

Chiese evangeliche libere

Chiesa evangelica libera Ticino, Melide. Culto domenicale alle ore 10: studio biblico, riunione di preghiera, gruppo giovani, www.cei-ticino.ch; Past. Luca Costantini, info: 079.975.41.37.

Chiesa evangelica battista. Lugano, Cappella Betel, via Dufour 13. Domenica: 10 (culto), Martedì: 20 (studio biblico), Tel. 091.922.75.48, www.chiesabattistaalugano.org

Chiesa cristiana avventista del settimo giorno. Tutti i sabati. Messaggio, via Calzone 18, studio biblico ore 10.30, culto ore 10.30, Gravesano, via Danas 5, studio biblico ore 10.30, culto ore 11.30, Referente: 076.682.09.11.

Chiesa evangelica brasiliana. Lugano, Crocchio Cortogna 2 (il piano), Riunioni: domenica, 16, giovedì, 19.30 (in italiano).

Comunità cristiana Riformata. Rivera, via Strozzi 2, Lugano, tel. 076.682.09.11 (culto), tel. 079.628.39.77, www.reho-bo.ch.

Comunità cristiana Logos. Gravesano, via Argine 4a. Sabato: 19 (culto di adorazione), tel. 076.340.98.42 info@chiesalogos.ch, www.chiesalogos.ch.

Log On Church. Bioggio, via della Posta 19. Domenica: 10.30 (culto), www.logonchurch.ch

Adm Church Revival. Pastore Cristiano Barbosa, via Industria 10, Lamone, Mercoledì, ore 20, incontro biblico, Venerdì, ore 20, serata «venerdì Free», Domenica, ore 17, culto.

Zona franca per evangelici. Agno, via Sasseti 1. Sabato (dalla convenzione) 17.30.18.45 (culto online sperimentale). Meeting operativo, Tel.091.604.53.43, www.credentiaonlineforre.com

Chiese FCEI

Chiesa evangelica di risveglio. Lugano, Cappella Betel, via Dufour 13. Domenica: 18 (culto biblico), Domenica: 10 (culto), Past. Antonio Fante, tel. 076.75821827 - fante@bluewin.ch

Chiesa evangelica Patmos - CEP Casiano, via Camparlungo 28. Domenica: 10 (culto); mercoledì: 20.15 (studio biblico). Past. Salvatore O'Angella, tel. 0039.338.277.39.48.

Centro Cristiano Parola Viva. Massagno, via Calzone 18. Domenica: 10 (culto), Past. Donato Anzalone, ccpp@parolavivente.org, www.parolavivente.org.

Comunità musulmana

Legna dei musulmani in Ticino. Moschea, via Bottogno, Viganello: preghiera del venerdì (13-13.45). Per info, tel. 091.971.14.50, Samir Radwan Jelassi, imam della LMT, cell. 076.388.33.53. Shaheddine Gassim, presidente della LMT, cell. 079.2071989. Imb: cino@yahoo.fr. Altri culti e riunioni

Eckankar: Esperienza della Luce e del Suono di Dio. Zona Indu strada 4, via al Fiume, Tavernè. Carlo Hill ogni venerdì 20.30. Funzione Spirituale ogni secondo sabato del mese, ore 16. Per info: www.Eckankar.ch, listino@eckankar.ch.

Chiesa neo-apostolica. Breganzona, via Rovere. Servizi divini: domenica 9.30, mercoledì 20.15. Info: www.rak.ch.

La chiesa di Gesù Cristo e dei Santi degli ultimi giorni. Progresso: via alla Balozza 27, Dorno 19. Orario: 9.00 riunioni e sacramenti; ore 11.20 scuola domenicale; ore 11.10 sacerdoti, società di soccorso.

Christian Science. www.christianscience.ch.

Chiesa avventista sabatista del settimo giorno. Movimento di riforma Niccolò. Sabato: 9.30 (culto), Franco Del Fante, Agira, tel. 091.994.89.77.

Comunità Bahá'í. Riunioni settimanali. Per informazioni tel. 091.922.64.22 (Lugano).

Testimoni di Geova. Sala del Regno, stabile Pazzetta, via Velino 11, Marone. Riunioni: sabato dalle 18 e domenica dalle 9.30. Per informazioni: tel. 091.220.79.85, informazioni: www.jw.org.

Buddhismo tibetano. Istituto Kalachakra, via dei Sonazzi 17, Breganzona. Momenti di preghiera, meditazione, insegnamenti di Dharma quindicinali. Info: www.kalachakraalugano.org, tel. 079.651.23.53 o 079.470.93.42.

Sangha Ticino. Meditazione buddhista nella tradizione Satì Zen del centro di pratica Hua Tao a Wolfhalden (AR). Incontri settimanali di meditazione a Lugano-Ravaglio. Tel. 079.419.70.17, www.sanghaticino.ch.